

quanto nelle piante in piedi, e specialmente della specie detta quercia racemosa, in luoghi umidi od esposti alle acque.

Esso ha una lunghezza di circa 3 linee ossia $\frac{1}{4}$ di pollice; una larghezza di appena una linea e cagiona ciononostante il deperimento di alberi secolari, perforandoli dalla corteccia fino al midollo, in direzione orizzontale durante l'estate e calandosi nell'autunno internamente in direzione verticale fin al piede del fusto, dimodochè questo si presenta tutto crivellato e s'asciuga.

Tale insetto attacca però di regola soltanto piante già più o meno guaste e può essere reso innocuo col tagliare tali piante, e condurre fuori del bosco quelle attaccate dall'insetto (volgarmente chiamato „tarlo“) affinchè il medesimo non possa guastare altre piante.

Tronchi perforati da quest'insetto non sono più atti a costruzione navale, dacchè l'acqua penetrerebbe pei fori.

Il *Lymexilon navale* è del doppio più lungo ma non più largo dell'anzidescritto e cagiona eguali danni agli alberi di quercia, colla differenza però, che la sua larva non attacca di regola piante in piedi ma piuttosto i tronchi atterrati, qualora siano stati scorzati prima del tempo in cui questo insetto depone le uova, (locchè succede nei mesi di Giugno e Luglio,) e rimasti nel bosco od in immediata vicinanza di questo.

Esso rende affatto inservibili allo scopo predetto i tronchi da lui attaccati, ed è tanto più pericoloso in quantochè si conosce la sua presenza appena dal momento che sorte dall'interno dei